

Documento unico elaborato in data 25/07/2013

Revisione n. 4

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI NELLE PARTI COMUNI



C.A.A.T. S.c.p.A.

Strada del Portone n. 10
10095 Grugliasco (TO)

Elaborazione a cura del
Datore di Lavoro
Geom. Giuliano MANOLINO

In collaborazione con il
Responsabile del Servizio di protezione e
prevenzione
Ing. Roberto MARTIN

In collaborazione con il
Medico Competente
Dott.ssa Teresa EMANUELE

Per avvenuta consultazione del
Rappresentante dei Lavoratori
Dott. Vincenzo NETTIS

INDICE

NOTIZIE GENERALI DELL'AZIENDA.....	3
INTRODUZIONE	5
DESTINAZIONE D'USO DEI FABBRICATI E DELLE AREE.....	6
SCHEDE DI VALUTAZIONE.....	14
ALLEGATO - PLANIMETRIA GENERALE DEL CENTRO.....	29

NOTIZIE GENERALI DELL'AZIENDA

Ditta	C.A.A.T. S.c.p.A.
Sede legale ed amministrativa	Strada del Portone n. 10 10095 Grugliasco (TO)
Centro ingressi	Strada del Portone n. 30 10095 Grugliasco (TO)
Estensione del Centro	Comuni di Grugliasco e Rivoli
Telefono	011/3496810
Fax	011/3495425
e-mail	caat@caat.it
Datore di lavoro	Geom. Giuliano MANOLINO
Direttore Generale	Dott. Massimo BUSI
Preposti	-
RSPP	Ing. Roberto MARTIN
ASPP	Ing. Davide GHIRARDO
	Ing. Daniele LUZZI
MC	Dott.ssa Teresa EMANUELE
RLS	Dott. Vincenzo NETTIS
Addetto alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, salvataggio	Elisabetta CAMBIOLO Carmine DE SIMONE Francesco GERBI Erika GHIANO Daniele GOTTO Stefano LO GIUDICE Vincenzo NETTIS Bruno PINZAFERRI

<p>Addetto al primo soccorso</p>	<p>Massimo BUSI Elisabetta CAMBIOLO Carmine DE SIMONE Francesco GERBI Erika GHIANO Daniele GOTTO Stefano LO GIUDICE Claudia MARTINI Vincenzo NETTIS Bruno PINZAFERRI</p>
<p>Attività svolta</p>	<p>Gestione dei servizi che consentono alle imprese insediate presso il Centro Agro Alimentare di Torino lo svolgimento della loro attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio</p>

INTRODUZIONE

Premesse e campo di applicazione

La presente valutazione si estende alle aree comuni presenti all'interno del C.A.A.T. S.c.p.A. e deve essere considerata parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi elaborato ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a) e art. 28 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Si precisa inoltre che la valutazione NON si estende ai rischi propri delle attività svolte da terzi all'interno del Centro (es. affittuari, imprese affidatarie, etc.).

Ogni società che svolge attività all'interno del Centro infatti è tenuta autonomamente ad effettuare una propria valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e valutazione dei rischi da interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nonché ad elaborare propri documenti ai sensi del D.Lgs. 81/08. Ogni Datore di Lavoro individuato ai sensi del D.Lgs. 81/08 deve ritenersi quale responsabile degli obblighi imposti dalla normativa vigente, ed il presente documento non ne manleva in alcun modo le responsabilità.

Il presente documento risulta per il C.A.A.T. utile strumento di informazione dei rischi presenti per chiunque e a qualsiasi titolo acceda al Centro (visitatori, imprese terze, etc.), nonché di supporto ai DUVRI in caso di affidamento di appalti e servizi da parte del Centro.

Le successive schede indicano i rischi residui presenti nelle diverse aree, nonché le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Descrizione generale del Centro

Il Centro Agro Alimentare è composto da 9 fabbricati o gruppi di fabbricati (edificio 12); si riportano di seguito le destinazioni d'uso di ciascun edificio.

Nelle aree del mercato si muovono quotidianamente una media di 1.200 veicoli (trattori, carrelli elevatori, rimorchi e transpallet) destinati alla movimentazione delle merci; ogni giorno questi mezzi trasferiscono la merce dalla tettoia grandi vettori ai magazzini e agli stands di vendita e, da qui, ai mezzi degli acquirenti.

All'interno delle aree del mercato operano quotidianamente – nell'orario di apprestamento della merce ai fini dell'esposizione, dalle ore 0,00 alle 3,30 ed in quello di vendita, dalle ore 3,30 alle ore 11,00 del mattino – una media di 3.000 persone tra grossisti, dipendenti e lavoratori, produttori, movimentatori ed acquirenti.

DESTINAZIONE D'USO DEI FABBRICATI E DELLE AREE**00 – AREE ESTERNE**

DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
ASTA DI ACCUMULO	Percorrenza per incanalamento ai varchi di ingresso e sosta mezzi al Centro (esterno recinzione)
STRADE E PARCHEGGI	Viabilità mezzi (interno ed esterno recinzione) Attività periodiche di verifica impianti (serbatoi di gasolio interrati) con accesso da chiusini a piano strada (in particolare in adiacenza agli Edifici 06Est, 06Ovest)
AREE DI PERTINENZA UTENTI (Banchine con salto di quota da piano strada, aree a raso a retro stand)	Banchine di carico e scarico merci
AREE DEPOSITO IMBALLAGGI	Deposito imballaggi in legno e plastica
AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO AI SENSI DEL TESTO UNICO AMBIENTALE	Selezione imballaggi, raccolta e gestione rifiuti del Centro
LOCALI/VANI INTERRATI DI ARRIVO DI SOTTOSERVIZI DI RETE	Adduzione Acqua Potabile Emungimento acqua industriale da pozzo Locale scambiatori (Fornitura teleriscaldamento)
IMPIANTO SGRIGLIATORE	Pulizia periodica residui organici nei reflui acque bianche
AREA ESTERNA PERTINENTE ALL'EDIFICIO 09	Rimessaggio motrici e carrelli

EDIFICIO 01 – MERCATO ORTOFRUTTICOLO	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
STAND E GALLERIA	Stoccaggio, esposizione, contrattazione e movimentazione prodotti ortofrutticoli Galleria acquirenti Soppalchi Ufficio (piano primo) Sala Riunioni (piano primo)
BLOCCHI SERVIZI NORD-EST E NORD-OVEST	Cabina di consegna ENEL e locale contatori Servizi igienici Locale tecnologico (elettrico e idraulico) Uffici uso CAAT e Vigilanza Tabacchi
BLOCCHI SERVIZI SUD-EST E SUD-OVEST	Cabina di consegna ENEL e locale contatori Servizi igienici Gruppo elettrogeno Bar
LOCALI TECNOLOGICI A PIANO SOPPALCO	Manut. impianti informatici (Locali HUB) Centrali impianto di rivelazione incendi

EDIFICIO 02 – TENSOSTRUTTURE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
TENSOSTRUTTURE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI	Esposizione e contrattazione prodotti ortofrutticoli Servizi igienici Locale tecnologico (elettrico)

EDIFICIO 03 – TETTOIA GRANDI VETTORI	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
TETTOIA	Carico / scarico / movimentazione prodotti ortofrutticoli

EDIFICIO 04 – TENSOSTRUTTURE DI COLLEGAMENTO	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
TENSOSTRUTTURE DI COLLEGAMENTO	Passaggio pedonale coperto

EDIFICIO 05 – MERCATO ORTOFRUTTICOLO NORD (EX FLOROVIVAISTICO)	
DESCRIZIONE	ATTIVITA’/SPECIFICHE FUNZIONALI
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	Stoccaggio, esposizione, contrattazione e movimentazione prodotti ortofrutticoli Galleria di distribuzione interna Uffici (piano primo Fronte Nord) Locali liberi progettualmente destinati all’esposizione di fiori secchi (piano primo Fronte Sud)
LOCALI TECNOLOGICI	Gruppo elettrogeno Cabina di consegna ENEL e locale contatori Locale pompe ed Impianto sprinkler Manut. impianti informatici (Locali HUB) Centrale impianto rivelazione incendi

EDIFICIO 06 EST e 06 OVEST – MAGAZZINI FRIGO / LAVORAZIONI	
DESCRIZIONE	ATTIVITA’/SPECIFICHE FUNZIONALI
MAGAZZINO FRIGO LAVORAZIONE	Carico e scarico merce Celle frigorifere Area lavorazione e movimentazione prodotti ortofrutticoli
LOCALI TECNOLOGICI (piano primo)	Locale pompe Gruppo elettrogeno Cabina di trasformazione Passerelle asservite ai servizi impiantistici con camminamento in grigliato elettrosaldato su struttura in carpenteria metallica (in corrispondenza dei corridoi di distribuzione tra le celle frigorifere al piano terreno) Manut. impianti informatici (Locali HUB) Centrale impianto rivelazione incendi
CORPO UFFICI	Uffici Servizi igienici e spogliatoi Manut. impianti informatici (Locali HUB)
LOCALI TECNOLOGICI	Cabina di consegna ENEL (MT) e locale contatori

EDIFICIO 07/1 – 07/2 – 07/3 – 07/4 – MAGAZZINI DI STOCCAGGIO	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
MAGAZZINI DI STOCCAGGIO	Magazzini di stoccaggio prodotti ortofrutticoli Celle di manutenzione ed impianti frigoriferi Area lavorazione prodotti ortofrutticoli Locali carica batterie
LOCALI TECNOLOGICI	Cabina di consegna ENEL e locale contatori

EDIFICIO 08 – EDIFICIO SERVIZI PERSONALE INTERNO	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
AREA SERVIZI PERSONALE INTERNO	Spogliatoi e servizi igienici Uffici
LOCALI TECNOLOGICI	Locale pompe e serbatoi

EDIFICIO 09 – EDIFICIO RICOVERO MEZZI INTERNI	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
AREA RICOVERO MEZZI INTERNI	Deposito carrelli con stazioni carica batterie Officina e magazzino

EDIFICIO 10 – CENTRO INGRESSI	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'/SPECIFICHE FUNZIONALI
AREA CENTRO INGRESSI	Infermeria Uffici Bar

EDIFICIO 11 – TERZIARIO DIREZIONALE	
DESCRIZIONE	ATTIVITA’/SPECIFICHE FUNZIONALI
AREA RISTORAZIONE (piano terra)	Cucina Spogliatoio e servizi igienici Ristorante
AREA UFFICI	Uffici (piano terra, primo e secondo piano)
BANCA	Ufficio bancario (piano terra)
LOCALI TECNOLOGICI (piano interrato)	Locali elettrici Gruppo elettrogeno Archivio Autorimessa Cabina ENEL, consegna MT e contatori
LOCALI TECNOLOGICI (sottotetto)	Locali macchine ascensori Centrali trattamento aria

EDIFICI 12 ED ALTRI FABBRICATI TECNICI E TECNOLOGICI	
DESCRIZIONE	ATTIVITA’/SPECIFICHE FUNZIONALI
LOCALI TECNICI E TECNOLOGICI	<p><u>Centrale Termica (Ed.12-T)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Locale Arrivo fornitura Teleriscaldamento e Contatore generale - Locale scambiatori, distribuzione impianti (n.2 anelli) e pompe di rilancio <p><u>Centrale Elettrica (Ed.12-E)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cabine di consegna ENEL (MT) e locale contatori - Locale trasformatori - Locale gruppo elettrogeno - Locali magazzino (al piano interrato) <p><u>Centrale Idrica (Ed.12-I)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Vasca di accumulo antincendio - Locale di pompaggio acqua industriale - Stazione di pompaggio antincendio (al piano interrato)
LOCALI TECNOLOGICI	<p>Cabine di consegna ENEL (MT) e locale contatori (Bassi fabbricati indipendenti posti in adiacenza ai fabbricati 06Est e 06Ovest)</p> <p>Cabine di consegna ENEL (BT) e locale contatori (Bassi fabbricati indipendenti posti in adiacenza ai fabbricati 05 e 07)</p>
MAGAZZINO MANUTENZIONE	Carico, scarico e magazzinaggio materiali ad uso dei servizi di manutenzione (in locale interno all’Edificio 12-T)

QUANTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Il rischio è da considerarsi un insieme di condizioni che possono causare danni a persone ed il suo valore è una funzione che dipende direttamente sia dalla probabilità d'accadimento dell'evento che dalle sue probabili conseguenze e può essere identificato con la seguente espressione matematica:

$$R = f(P,G,F,M)$$

in cui:

- R ⇒ Rischio.
- P ⇒ Probabilità che possa avvenire un evento indesiderato.
- G ⇒ Gravità dell'evento.
- F ⇒ Frequenza dell'esposizione.
- M ⇒ Misure in atto.

I parametri si assumono direttamente proporzionali al livello di rischio: maggiori sono la gravità, la frequenza dell'esposizione e probabilità d'accadimento, e maggiore è l'entità del rischio.

Le classificazioni adottate sono stabilite la seguente scala di valutazione delle conseguenze dell'evento dannoso:

PROBABILITA' (P)	
1	<u>Remota:</u> Mai verificata in passato. Ipotesi puramente concettuale (se capitasse susciterebbe incredulità, può provocare un danno per la concomitanza di più' eventi poco probabili indipendenti: non sono noti episodi già verificatisi).
3	<u>Bassa:</u> Uno, due casi nella storia dell'azienda originati da motivi eccezionali. Evento possibile, ma non probabile (se capitasse susciterebbe grande sorpresa, può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, sono noti rari episodi).
7	<u>Alta:</u> Vi sono notizie della concretizzazione della causa, anche senza conseguenza: Evento probabile (il verificarsi, susciterebbe una moderata sorpresa, il pericolo evidenziato può provocare un danno anche non in modo automatico e diretto, è noto qualche episodio in cui tale pericolo ha creato un danno).
10	<u>Molto alta:</u> Constate buone possibilità del verificarsi della causa. Evento inevitabile (nel tempo) se non vengono adottate opportune misure di prevenzione (il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore; esiste una correlazione diretta tra il pericolo ed il danno ipotizzato per il personale; si sono già verificati, per lo stesso pericolo e in situazioni operative simili, altri episodi).

GRAVITA' (G)	
1	<u>Trascurabile:</u> Danno lieve senza conseguenze. Nessun tipo di ferita/lesione.
3	<u>Bassa:</u> Ferite di modesta entità (abrasioni, tagli), lesioni reversibili.
7	<u>Alta:</u> Ferite gravi (fratture, debilitazione grave, amputazione, ecc.).
10	<u>Molto alta:</u> Danni personali letali.

FREQUENZA DELL'ESPOSIZIONE (F)	
1	<u>Occasionale:</u> Esposizione saltuario.
2	<u>Frequente:</u> Esposizione presente tutti i giorni/settimanalmente, ma non in modo continuativo.
3	<u>Continuativo:</u> Esposizione al pericolo sempre possibile (tutti i giorni, in modo continuativo in quanto correlato ad attività abituale e mansione specifica).

MISURE IN ATTO (M)	
1	<u>Prevenzione automatica</u> Prevenzione automatica, ridondanza di metodi e sistemi, prevenzione massima con le attuali conoscenze tecniche.
2	<u>Prevenzione non automatica</u> Prevenzione non automatica, informazione e formazione del personale, addestramento specifico effettuato. Utilizzo di DPI e DPC. Esistono procedure di prevenzione, indicazioni comportamentali, prevenzione affidata solo agli uomini.

La relazione per la quantificazione del rischio pertanto diventa:

$$R = P \times G \times F \times M$$

Si costruisce la tabella seguente che delinea quattro fasce di rischio progressivamente crescenti.

Rischio Trascurabile (Rischio accettabile)	Rischio moderato (Rischio accettabile)	Rischio rilevante	Rischio grave
1 ÷ 54	55 ÷ 180	181 ÷ 420	421 ÷ 600
Area in cui i pericoli potenziali sono sotto controllo. Aspetti da tenere sotto controllo mediante ispezioni, analisi, monitoraggi.	Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sotto controllo, ma da monitorare costantemente per verificare che i pericoli potenziali non siano in incremento. Gli interventi possono essere di tipo preventivo o correttivo.	Area in cui individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi sono di tipo correttivo.	Area in cui individuare ed effettuare immediatamente interventi di tipo correttivo e decidere i miglioramenti con interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per controllare i fattori G-P.
Intervento proponibile da effettuare se: <ul style="list-style-type: none"> - G > 3 - P > 3 - M = 2 - si verifica una segnalazione incidente o incidente mancato causato dal pericolo potenziale in oggetto. Nessun intervento da effettuare negli altri casi	Intervento proponibile da effettuare se: <ul style="list-style-type: none"> - G > 3 - P > 3 - M = 2 - si verifica una segnalazione incidente o incidente mancato causato dal pericolo potenziale in oggetto. Nessun intervento da effettuare negli altri casi	Intervento Programmato da effettuare entro 3 mesi se: <ul style="list-style-type: none"> - G > 7 - P > 7 da effettuare entro 6 mesi se: <ul style="list-style-type: none"> - in tutti gli altri casi. 	Intervento Immediato da effettuare entro i tempi minimi tecnici necessari per la realizzazione dell'intervento e/o approvvigionamento del materiale, e temporaneamente attuare le misure provvisorie, al fine di eliminare o ridurre il rischio.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Scheda R1

RISCHIO RESIDUO: scivolamenti, inciampi, urti, cadute

- Le caratteristiche strutturali, la disposizione degli arredi / attrezzature, gli spazi interni ed esterni sono tali da minimizzare il rischio.
- Le scale hanno il rapporto pedata/alzata corretto e sono dotate di mancorrenti di altezza regolamentare.
- L'accesso dalle Strade Ortofrutta Nord e Sud alla galleria centrale dell'Edificio 01 avviene mediante rampe situate ai lati dei singoli blocchi funzionali, differenziate per utilizzo (quelle di larghezza maggiore, di almeno m 6, per accesso carraio e quelle di minor larghezza, di almeno m 3, per accessibilità pedonale) e disposte in planimetria in modo alternato;
- Detti accessi sono indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale; in corrispondenza dell'imbocco delle rampe pedonali sia lato strada che lato galleria sono stati posizionati dei dissuasori in cls, anch'essi idoneamente segnalati, onde impedire l'accesso dei carrelli e l'uso non consentito della percorrenza della rampa;
- Il transito della galleria centrale dell'Ed.01 è gestito mediante segnaletica orizzontale e verticale, poste ad indicazione delle corsie dedicate alla viabilità pedonale (adiacenti le aree espositive degli stand) e di quelle dedicate alla viabilità veicolare (disposte più internamente e divise per senso di marcia) di trattori / motrici e carrelli, muletti, transpallet, biciclette, motocicli etc.
- Il contributo prevalente a questo tipo di rischio è fornito dalle singole e specifiche attività. In particolare si segnala il potenziale ingombro temporaneo delle vie di circolazione con materiali e merci per le operazioni di carico / scarico e di compravendita delle merci, nonché la presenza a terra di materiale quali frutta e verdura o loro residui.
- In caso di pioggia, neve, ghiaccio, etc., la pavimentazione può risultare scivolosa, anche per il transito dei mezzi elettrici all'interno degli spazi coperti.
- Le pavimentazioni sono oggetto di manutenzione e pulizia.
- I punti di inciampo e urto (esempio dissuasori) sono evidenziati con apposita colorazione e segnaletica.
- Nelle aree comuni si muove - in una fascia oraria contenuta e funzionale alle attività di mercato, per la massima parte notturna - una gran quantità di mezzi elettrici, tra carrelli, trattori, muletti, transpallet etc. Tali mezzi producono rischi rilevantissimi con potenziali gravi conseguenze sulla salute degli utenti: schiacciamenti, impatti con le forche di carico, urti tra mezzi con infortunio dei conducenti, ribaltamenti delle merci con seppellimento delle persone addette ai lavori o di transito nelle aree comuni etc.
- Elevazione del livello di rischio determinato dal comportamento non conforme (tra l'altro anche al Regolamento CAAT) delle imprese grossiste e delle ditte di movimentazione merci, le quali negli orari di vendita (e comunque durante la fascia notturna) usano collocare pedane o file di merci a ridosso della linea centrale di separazione dei sensi di marcia della viabilità in galleria e/o a parziale/totale occupazione del corsello adiacente l'area espositiva e dedicato al camminamento pedonale. Ciò comporta alto rischio per le persone che attraversano la struttura non essendo in condizione di rispettare i percorsi segnalati. CAAT ha previsto, a mezzo del servizio di vigilanza, delle attività proceduralizzate per il controllo e lo spostamento delle merci posizionate non conformemente.

Prescrizioni integrative

- Utilizzare idonee calzature antiscivolo.
- Utilizzare i passaggi pedonali identificati e segnalati.
- Porre particolare attenzione alle condizioni di accessibilità e pulizia dei percorsi.
- Particolare attenzione deve essere posta nell'attraversamento di aree occupate dalle merci o dai mezzi in movimento o fermi (compresi carrelli, tradotte, motocicli, biciclette, etc.).
- Mantenere liberi i luoghi di passaggio e non ostacolare la circolazione.
- Divieto di gettare sui luoghi di passaggio merci avariate od altro, rimuovere e pulire le aree dal materiale accidentalmente caduto (esempio frutta e verdura) o dai loro residui; a tal riguardo effettuare sensibilizzazione continua agli operatori presenti nel Centro.

P	G	F	M	R	RISCHIO
7	3	3	2	126	MODERATO

Scheda R2

RISCHIO RESIDUO: cadute dall'alto

- Le scale presenti in tutto il Centro hanno il rapporto pedata/alzata corretto e sono dotate di mancorrenti di altezza regolamentare.
- Gli accessi alle coperture o ai luoghi sopraelevati sono interdetti mediante chiusura a chiave nonché segnalati con specifica cartellonistica.
- Le scale a pioli presenti sono conformi e protette da gabbia contro il rischio di caduta.
- Gli stand degli edificio 01 e 05 sono dotati di banchine di carico e scarico delle merci con conseguente rischio di caduta.
- Sul bordo banchina fronte sud dell'edificio 03 (Tettoia Grandi Vettori) è stata prevista una fascia segnaletica di colorazione gialla, nonché segnaletica indicante il pericolo di caduta.
- Illuminazione specifica delle banchine di carico.
- Le coperture dei fabbricati non sono provviste di protezioni contro la caduta, è pertanto obbligatorio l'utilizzo delle imbragature di sicurezza. Alcune coperture presentano inoltre lucernari o aperture per garantire l'illuminazione e l'aerazione dei locali che non sono calpestabili con conseguente pericolo di caduta.
- I soppalchi ed i pianerottoli sono protetti da parapetto conformi alla normativa.

Prescrizioni integrative

- Utilizzare idonee calzature antiscivolo.
- Utilizzare i passaggi pedonali identificati e segnalati.
- Prestare attenzione nel percorrere le banchine di carico; limitare le operazioni in prossimità delle banchine mantenendo le dovute distanze di sicurezza.
- Utilizzare le rampe per accedere o scendere dalle banchine di carico (è vietato saltare giù dalle banchine).
- Mantenere in condizioni di estrema pulizia le banchine di carico.
- Rispettare i divieti di accesso.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	10	1	2	60	MODERATO

Scheda R3

RISCHIO RESIDUO: investimenti, schiacciamenti

- Nell'intera area ci sono veicoli in movimento tra cui automobili, camion, carrelli, etc.
- All'interno del Centro sono presenti baie di carico, portoni scorrevoli/saliscendi, ascensori, sbarre, tornelli, etc.
- La circolazione nell'intera area avviene secondo percorsi e modalità regolamentati dalla segnaletica; la segnaletica orizzontale e verticale indica le carreggiate, i limiti di velocità, i sensi di marcia, le precedenzae, etc.
- Eventuali variazioni temporanee, ad esempio a causa di lavori stradali, saranno opportunamente evidenziate e segnalate.
- L'illuminazione diurna e notturna è adeguata, garantita mediante gruppi elettrogeni anche in caso di black-out.

Prescrizioni integrative

- Non transitare o fermarsi nelle aree di manovra di automezzi.
- I mezzi in manovra devono essere accompagnati da moviere a terra per facilitare le manovre e garantire la sicurezza delle operazioni.
- Non utilizzare i passaggi destinati agli automezzi.
- Prestare la massima attenzione ai mezzi in transito / in manovra, nonché durante la fase di ingresso ed uscita dagli edifici, parcheggi, aree di deposito, etc., nonché nella fase di avvicinamento alle banchine di carico (pericolo di schiacciamento).
- Osservare la segnaletica stradale, verticale e orizzontale, installata ed in particolare quella relativa ai limiti di velocità ed ai sensi di marcia.
- Si fa comunque obbligo ai conducenti dei veicoli, di regolare la velocità degli stessi in maniera tale avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo, alle caratteristiche ed alle condizioni di percorso e traffico, nonché ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura da evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.
- L'utilizzo delle baie di carico (ed. 05) è vietato al personale non autorizzato; le stesse sono comunque oggetto di manutenzione periodica mediante ditta specializzata e provviste di pulsanti di emergenza da utilizzare in caso di anomalia. Porre particolare attenzione all'indicazioni di sicurezza riepilogate dalla cartellonistica durante l'utilizzo.
- Porre particolare attenzione durante il transito attraverso portoni scorrevoli / saliscendi, sbarre e tornelli, non transitare durante la fase di apertura / chiusura ma avvicinarsi lentamente agli stessi ed attendere prima di transitare che abbiamo concluso il ciclo di apertura.
- All'interno dell'ed. 01 sono presenti degli ascensori di collegamento tra i piani che non possono essere utilizzati per il trasporto dei carichi, ma solo di persone. Rispettare la portata massima e le indicazioni di sicurezza riportate.
- All'interno degli edifici 01 (mercato ortofrutticolo), 02 (Tensostruttura Produttori), 03 (Tettoia grandi vettori), 05 (mercato ortofrutticolo) e nei varchi di collegamento veicolare tra gli edifici 01, 03 05 e le sedi stradali, sono ammessi a circolare esclusivamente i veicoli elettrici (con relativi rimorchi) destinati alla movimentazione delle merci.
- Manutenzione e controllo periodico dei mezzi
- In caso di veicolo in panne occorre posizionarlo se possibile nelle aree di sosta, qualora non sia possibile lo stesso deve essere segnalato come previsto dal Codice della Strada. Il veicolo deve essere rapidamente rimosso, eventualmente con il supporto di carroattrezzi, in particolare qualora determini intralcio per la viabilità.
- La guida dei mezzi può essere effettuata solamente dal personale provvisto della necessaria formazione e delle eventuali autorizzazioni (es. patenti, etc.).
- Qualora l'attività lo richieda o le condizioni lo rendano necessario, indossare indumenti ad alta visibilità.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	7	3	2	126	MODERATO

Scheda R4

RISCHIO RESIDUO: caduta materiali

- Presente rischio di caduta di materiali dall'alto per la presenza di cataste stoccate di vari tipi di imballaggio o per il trasporto di materiali a mezzo dei carrelli.
- La potenziale caduta di materiali dall'alto in caso di affidamenti di interventi o lavori dovrà essere opportunamente segnalata e l'area opportunamente segregata.

Prescrizioni integrative

- Particolare attenzione deve essere posta nell'attraversamento ed in prossimità di aree occupate dalle merci o dai carrelli in movimento o fermi.
- Limitare l'accatastamento delle merci.
- Immagazzinare in modo stabile le merci.
- Movimentare le merci adottando misure atte a impedire la caduta delle merci.
- Moderare la velocità dei mezzi, porre particolare attenzione alle caratteristiche del carico e del percorso.
- Rispettare le segregazioni delle aree di lavoro e le relative segnalazioni.
- Le aree di deposito di materiali, merci ed imballaggi devono essere opportunamente segregate e segnalate al fine di eliminare il rischio di caduta materiali.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	3	2	2	36	TRASCURABILE

Scheda R5

RISCHIO RESIDUO: Agenti biologici

- All'interno del C.A.A.T. non si svolgono attività che comportino l'uso deliberato di agenti biologici. Nessuna delle attività svolte rientra tra quelle riportate negli allegati del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
- Tutto il Centro viene regolarmente sottoposto a disinfestazione contro i roditori.
- I rifiuti vengono manipolati da personale specializzato. Il rischio biologico è da considerare rischio specifico proprio dell'attività dell'impresa che si occupa della manipolazione dei rifiuti.

Prescrizioni integrative

- Mantenimento di adeguate condizioni di pulizia dei locali comuni.
- È vietato abbandonare materiale contaminato da liquidi biologici, rifiuti fuori dagli appositi contenitori.
- Divieto di accesso a caditoie e tombini ed alle aree rifiuti, salvo specifica autorizzazione.
- I servizi igienici ad uso pubblico all'interno del Centro sono sottoposti a pulizia e sanificazione periodica a cura di ditta esterna specializzata, anche attraverso passaggi notturni.

P	G	F	M	R	RISCHIO
1	3	1	2	6	TRASCURABILE

Scheda R6

RISCHIO RESIDUO: Agenti chimici

- Negli edifici in linea generale non sono presenti lavorazioni, impianti, macchine e attrezzature che possano esporre a rischi di natura chimica.
- All'interno dei gruppi elettrogeni è presente gasolio.
- Negli impianti di sollevamento (ascensori / montacarichi) sono presenti oli minerali.
- Negli edifici 09, 07/4A e 07/4C sono presenti utenti che svolgono attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di carrelli a trazione elettrica e relativi accumulatori con conseguente presenza di oli, grassi ed acidi per la manutenzione.
- Nelle macchine per il condizionamento a servizio delle celle frigorifere o per la climatizzazione degli ambienti sono presenti gas tecnici non infiammabili o combustibili.
- Negli edifici vengono impiegati dagli utenti prodotti chimici per la pulizia degli ambienti e delle attrezzature conformi alle normative relative all'igiene alimentare.

Prescrizioni integrative

- E' vietato lo stoccaggio e l'uso di prodotti chimici pericolosi, infiammabili o combustibili, salvo specifica autorizzazione.
- E' vietato abbandonare nelle parti comuni flaconi, batterie, o qualsiasi altro prodotto chimico.
- Lo stoccaggio dei prodotti chimici (detergenti, igienizzanti, etc.) deve avvenire in depositi all'uso destinati.
- Residui e rifiuti delle lavorazioni, non assimilabili agli urbani, dovranno essere smaltiti in modo autonomo dalla ditta appaltatrice.
- L'ingresso all'interno del Centro di prodotti chimici potrà essere autorizzato previa autorizzazione e presentazione delle opportune informazioni di sicurezza (schede di sicurezza, modalità di stoccaggio, etc.).

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	3	1	2	18	TRASCURABILE

Scheda R7

RISCHIO RESIDUO: Rumore

- Le parti comuni del CAAT non sono interessate da lavorazioni, impianti macchine e attrezzature che possano esporre direttamente il personale al rischio rumore.
- Infatti, sia nelle aree del mercato ortofrutticolo che nei locali tecnici il livello di rumorosità risulta inferiore a 80 dB(A).
- Gli unici locali in cui si rilevano valori di rumorosità superiori a 80 dB(A), ma comunque inferiori a 85 dB(A), sono i locali gruppo elettrogeno.

Prescrizioni integrative

- E' proibita qualunque attività che possa comportare una esposizione al rumore superiore ad 80 dB(A), salvo specifica autorizzazione.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	7	1	1	21	TRASCURABILE

Scheda R8**RISCHIO RESIDUO: Microclima**

- Le aree comuni possiedono condizioni microclimatiche adeguate al tipo di attività, e pertanto la maggior parte dei lavoratori può avere una permanenza in ambienti con parametri climatici (umidità, temperatura, ventilazione) non sempre confortevoli (aree aperte, aree non climatizzate, etc.).
- Il rischio microclima è da considerare rischio specifico proprio dell'attività di qualunque impresa svolga la propria attività presso il mercato ortofrutticolo.

Prescrizioni integrative

- Utilizzo di indumenti idonei alle attività.
- Porre particolare attenzione al passaggio tra ambienti con caratteristiche climatiche differenti.
- Pause in locali a temperatura moderata (es. uffici o magazzini riscaldati, etc.).

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	3	3	2	54	TRASCURABILE

Scheda R9

RISCHIO RESIDUO: Areazione ed illuminazione

- In tutta l'area comune sono installati elementi sufficienti a garantire ottime condizioni di lavoro e buona visibilità sia in condizioni ordinarie che in situazioni di emergenza. In particolare sono presenti impianti di illuminazione adeguati al fine garantire adeguate condizioni idonee di lavoro in orario notturno (orario tipico di apertura del Centro) o comunque di scarsa illuminazione (es. eventi atmosferici, nebbia, etc.).
- L'illuminazione di sicurezza ha autonomia di almeno 60 minuti.
- Gli impianti di illuminazione sono oggetto di manutenzione periodica.
- I locali sono provvisti di adeguata aerazione naturale.
- Non sono adibiti locali sotterranei a lavorazioni.
- Sono presenti locali tecnologici interrati (Ed.12-E Centrale Elettrica e Ed.12-I Centrale Idrica) il cui accesso è limitato al solo personale autorizzato; in tale ambienti pertanto non viene garantita l'aerazione naturale.

Prescrizioni integrative

- In alcuni locali tecnici (locali quadri elettrici) non sono installate lampade di emergenza fisse, pertanto le ditte esterne che accedono a tali locali devono provvedere autonomamente con lampade di emergenza portatili.
- Qualora la tipologia di attività lo richieda (es. lavori di manutenzione in assenza di tensione elettrica) l'illuminazione dovrà essere integrata a cura della ditta con lampade portatili ed illuminazione dedicata.
- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	3	3	2	54	TRASCURABILE

Scheda R10

RISCHIO RESIDUO: Agenti atmosferici, neve, blackout, scariche atmosferiche

- A seguito di precipitazioni nevose è possibile la caduta di masse di neve / ghiaccio formate sulle coperture in particolare dalle tensostrutture (edifici 02, 10 e 04).
- Lo sgombero neve e lo spandimento sale è affidato a impresa esterna specializzata.
- I gruppi elettrogeni presenti garantiscono la funzionalità del Centro in caso di sospensioni dell'energia elettrica a causa di eventi atmosferici straordinari.
- Per quanto riguarda il rischio di fulminazione gli edifici sono autoprotetti.

Prescrizioni integrative

- A seguito di precipitazioni nevose, evitare il passaggio nelle aree perimetrali delle coperture e delle tensostrutture. A tal riguardo viene apposta specifica cartellonistica ai varchi di ingresso del Centro, nonché segregazione mediante segnaletica (cartellonistica indicante il pericolo e nastro / barriere di delimitazione) delle aree a rischio specifico.
- Rispettare la segnaletica integrativa per il pericolo neve / ghiaccio.
- Porre particolare attenzione ai mezzi sgombero neve e spargisale.
- Utilizzare pneumatici da neve in buone condizioni.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	7	1	2	42	TRASCURABILE

Scheda R11

RISCHIO RESIDUO: Contatti elettrici

- Il CAAT è responsabile degli impianti elettrici a servizio delle parti comuni e degli impianti tecnologici del Centro. L'impianto elettrico delle parti comuni risulta conforme alla normativa vigente e viene sottoposto a verifica e manutenzione da parte di personale specializzato. Sono state adottate per i quadri tutte le barriere necessarie per sottrarre al contatto diretto le parti attive dell'impianto durante il normale svolgersi del lavoro.
- I singoli operatori sono invece responsabili degli impianti elettrici presenti nelle aree a loro consegnate.
- L'edificio 12 comprende un gruppo di fabbricati dedicati agli impianti tecnologici di servizio. Qui trovano sede il locale quadri BT, il locale gruppo elettrogeno, la stazione di pompaggio, il locale trasformatori, etc. Nei locali tecnologici può accedere esclusivamente il personale della ditta di manutenzione degli impianti. La ditta incaricata del servizio di manutenzione degli impianti accompagna il personale delle ditte esterne che hanno necessità di entrare nei suddetti locali (ditta incaricata della manutenzione degli estintori, ditta incaricata della telefonia, etc.)
- I fabbricati sono collegati all'impianto equipotenziale che realizza la messa a terra di tutto il CAAT. L'impianto di terra è oggetto di regolare manutenzione e verifica periodica.

Prescrizioni integrative

- Solo la ditta appaltatrice del servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle parti comuni e dei locali tecnologici per conto del CAAT può effettuare interventi sui suddetti impianti.
- Gli interventi su impianti elettrici possono essere effettuati solamente da personale qualificato ed addestrato, e gli interventi devono essere corredati qualora necessario da progetti e dichiarazioni di conformità.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	10	1	2	60	MODERATO

Scheda R12

RISCHIO RESIDUO: Incendio ed esplosione

- Il C.A.A.T. è dotato di Certificati Prevenzione Incendi per le parti comuni regolarmente rinnovati. L'attività svolta è stata considerata ai sensi del D.M. 10/03/98 attività a rischio incendio medio.
- Alcuni utenti svolgono attività oggetto per le quali sono oggetto di specifico CPI; le attività svolte dagli utenti sono a rischio basso o medio ai sensi del D.M. 10/03/98.
- Il C.A.A.T. è protetto da impianto antincendio con idranti soprasuolo UNI 70, idranti a cassetta interni UNI 45, naspi e da estintori portatili di incendio a polvere e ad anidride carbonica. La posizione dei presidi antincendio è identificabile dalle planimetrie del piano di evacuazione. Tutti i locali del Centro sono raggiunti dall'impianto di diffusione sonora.
- L'evacuazione è garantita da un complesso di uscite di emergenza e porte e portoni tagliafuoco che garantiscono le necessarie compartimentazioni antincendio.
- Alcuni edifici sono inoltre provvisti di impianti di rilevazione incendi (ed. 01, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11 e 12) ed evacuatori di fumo e calore (ed. 01, 05, 06, 07, 08 e 09).
- L'edificio 05 è inoltre protetto da impianto sprinkler.
- I prodotti stoccati sono di tipologia combustibile e sono tipicamente riconducibili alle seguenti categorie: frutta, verdura, legno, cartoni e materiali da imballo ed arredi ufficio.
- Sono presenti locali destinati in tutto o parte a ricarica batterie dei muletto, carrelli, transpallet, con conseguente pericolo potenziale di esplosione durante la fase di ricarica degli accumulatori. E' obbligatorio pertanto attenersi alla segnaletica indicante il pericolo, ed inoltre le attività, le lavorazioni, gli impianti e le attrezzature dovranno essere conformi alla tipologia di rischio.
- Il Centro è dotato di Piano di Emergenza per le parti comuni, che è oggetto di periodica esercitazione (cadenza semestrale).

Prescrizioni integrative

- Il Regolamento del CAAT indica i seguenti obblighi e divieti:
 - Divieto di utilizzare fiamme libere, installare apparecchi a combustione o far funzionare apparecchi di riscaldamento o condizionamento diversi da quelli già installati e autorizzati dall'Ente Gestore;
 - Divieto di mantenere deposito anche temporaneo di materiale esplosivo, e di materiale infiammabile non condizionato in conformità alla legge vigente;
 - Divieto di ricaricare batterie di mezzi elettrici se non in appositi locali;
 - Divieto di ingombrare i luoghi di passaggio ed ostacolare comunque la circolazione;
 - Obbligo di mantenere in efficienza i sistemi attivi antincendio;
 - Obbligo di coordinamento del piano di emergenza specifico per le singole attività con quello comprensoriale;
 - Obbligo dell'osservanza delle misure di sicurezza antincendio.
- Nei locali destinati alla carica delle batterie è vietato fumare ed usare fiamme libere.

P	G	F	M	R	RISCHIO
3	7	3	1	63	MODERATO

Scheda R13

RISCHIO RESIDUO: Radiazioni ottiche artificiali, ionizzanti e campi elettromagnetici

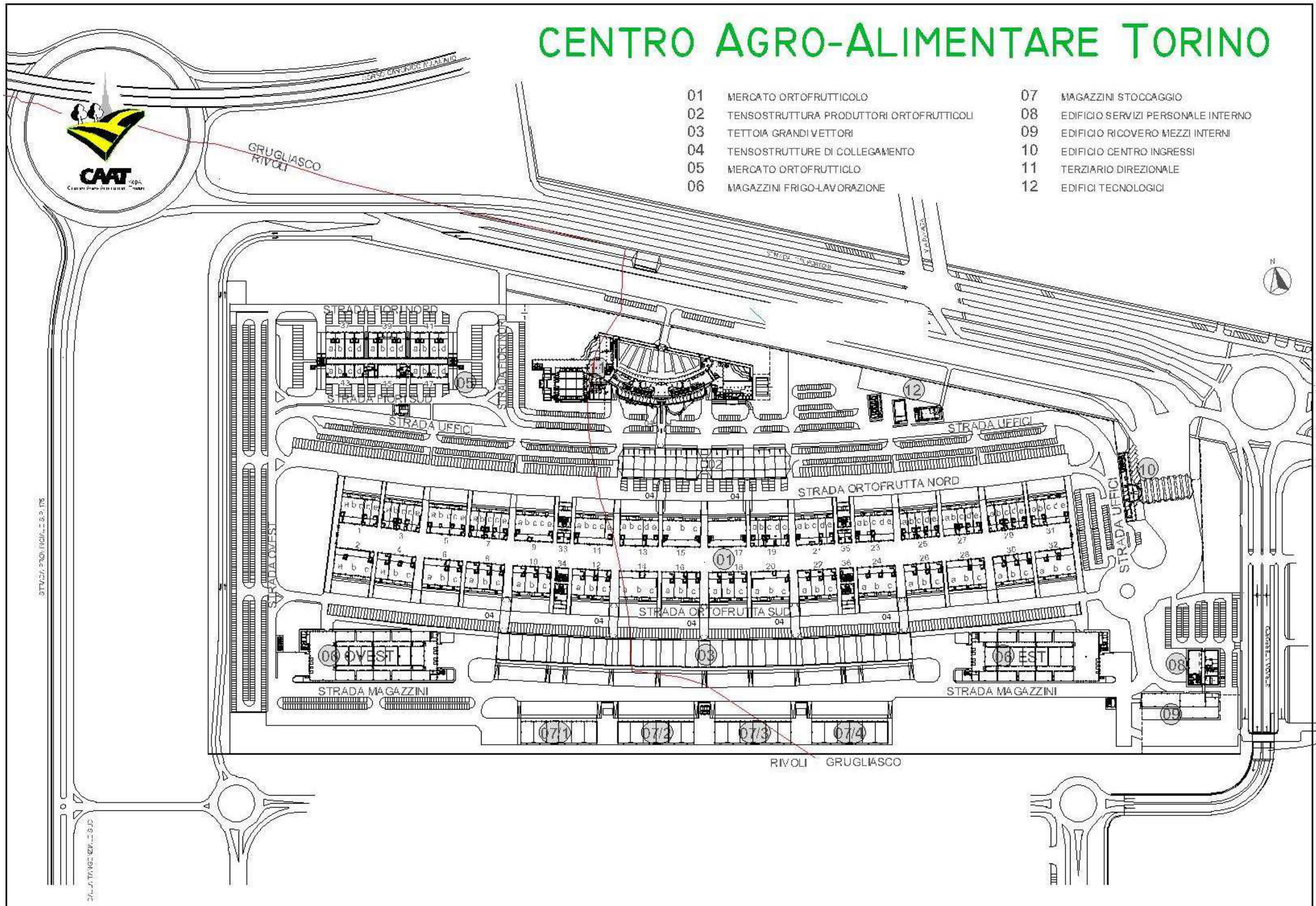
- All'interno del CAAT non vengono effettuate lavorazioni o utilizzati impianti, macchine e attrezzature che possano esporre direttamente il personale al rischio derivante da radiazioni ottiche artificiali, ionizzanti e campi elettromagnetici.
- I rilievi effettuati in merito al rischio derivante da campi elettromagnetici hanno confermato l'assenza del rischio; tutti i rilievi sono risultati ampiamente inferiori ai valori limite e/o di azione.

Prescrizioni integrative

- E' proibita qualunque attività che possa comportare una esposizione a radiazioni ottiche artificiali, ionizzanti e campi elettromagnetici, salvo specifica autorizzazione.

P	G	F	M	R	RISCHIO
1	7	1	1	7	TRASCURABILE

CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO



- | | | | |
|----|--|----|------------------------------------|
| 01 | MERCATO ORTOFRUTTICOLO | 07 | MAGAZZINI STOCCAGGIO |
| 02 | TENSOSTRUTTURA PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI | 08 | EDIFICIO SERVIZI PERSONALE INTERNO |
| 03 | TETTOIA GRANDI VETTORI | 09 | EDIFICIO RICOVERO MEZZI INTERNI |
| 04 | TENSOSTRUTTURE DI COLLEGAMENTO | 10 | EDIFICIO CENTRO INGRESSI |
| 05 | MERCATO ORTOFRUTTICOLO | 11 | TERZIARIO DIREZIONALE |
| 06 | MAGAZZINI FRIGO-LAVORAZIONE | 12 | EDIFICI TECNOLOGICI |